

IMIBERG - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-08-2016

| Dati anagrafici | |
|--|--|
| Sede in | VIA SANTA LUCIA 14, - BERGAMO (BG) 24100 |
| Codice Fiscale | 03406150163 |
| Numero Rea | BG 375831 |
| P.I. | 03406150163 |
| Capitale Sociale Euro | 1.500 i.v. |
| Forma giuridica | Societa' cooperative |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 852000 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A183738 |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

| | 31-08-2016 | 31-08-2015 |
|--|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| Valore lordo | 241.810 | 227.931 |
| Ammortamenti | 165.742 | 135.823 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 76.068 | 92.108 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| Valore lordo | 548.020 | 521.777 |
| Ammortamenti | 271.550 | 202.267 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 276.470 | 319.510 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 352.538 | 411.618 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| Totale rimanenze | 21.994 | 21.892 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.360.646 | 868.695 |
| Totale crediti | 1.360.646 | 868.695 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| Totale disponibilità liquide | 16.537 | 56.181 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.399.177 | 946.768 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Totale ratei e risconti (D) | 41.476 | 40.866 |
| Totale attivo | 1.793.191 | 1.399.252 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 1.500 | 1.500 |
| IV - Riserva legale | 30.423 | 28.407 |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Varie altre riserve | 64.112 | 59.608 |
| Totale altre riserve | 64.112 | 59.608 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (37.343) | 6.720 |
| Utile (perdita) residua | (37.343) | 6.720 |
| Totale patrimonio netto | 58.692 | 96.235 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 38.228 | 51.496 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.598.986 | 1.033.536 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 86.988 | 178.626 |
| Totale debiti | 1.685.974 | 1.212.162 |
| E) Ratei e risconti | | |
| Totale ratei e risconti | 10.297 | 39.359 |
| Totale passivo | 1.793.191 | 1.399.252 |

Conto Economico

31-08-2016 31-08-2015

| Conto economico | | |
|---|-----------|-----------|
| A) Valore della produzione: | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.623.501 | 2.720.766 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 441.433 | 388.577 |
| altri | 542.535 | 564.196 |
| Totale altri ricavi e proventi | 983.968 | 952.773 |
| Totale valore della produzione | 3.607.469 | 3.673.539 |
| B) Costi della produzione: | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 83.773 | 89.130 |
| 7) per servizi | 1.003.584 | 957.600 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 133.708 | 91.833 |
| 9) per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 1.705.436 | 1.739.392 |
| b) oneri sociali | 424.124 | 505.797 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 123.037 | 141.834 |
| c) trattamento di fine rapporto | 122.417 | 121.107 |
| e) altri costi | 620 | 20.727 |
| Totale costi per il personale | 2.252.597 | 2.387.023 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 99.203 | 89.499 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 29.920 | 27.273 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 69.283 | 62.226 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 99.203 | 89.499 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 416 | 3.519 |
| 14) oneri diversi di gestione | 66.563 | 25.298 |
| Totale costi della produzione | 3.639.844 | 3.643.902 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (32.375) | 29.637 |
| C) Proventi e oneri finanziari: | | |
| 16) altri proventi finanziari: | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 18 | 111 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 18 | 111 |
| Totale altri proventi finanziari | 18 | 111 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 10.692 | 15.606 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 10.692 | 15.606 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (10.674) | (15.495) |
| E) Proventi e oneri straordinari: | | |
| 20) proventi | | |
| altri | 6.656 | 1 |
| Totale proventi | 6.656 | 1 |
| 21) oneri | | |
| altri | 950 | 1.497 |
| Totale oneri | 950 | 1.497 |
| Totale delle partite straordinarie (20 - 21) | 5.706 | (1.496) |

| | | |
|---|----------|--------|
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) | (37.343) | 12.646 |
| 22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | - | 5.926 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | - | 5.926 |
| 23) Utile (perdita) dell'esercizio | (37.343) | 6.720 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2016

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Cooperative sociali

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto cooperativa sociale (onlus).

Tuttavia il ministero delle attività produttive d'intesa con gli uffici revisioni delle centrali cooperative ha imposto la verifica dello scambio mutualistico di cui all'art. 2512 c.c. anche per le cooperative sociali. Quindi tutte le cooperative a mutualità prevalente, comprese quelle di diritto (cooperative sociali) devono riportare in nota integrativa la verifica della prevalenza secondo quanto disposto dall'art. 2513 c.c..

Stante ciò si sottolinea che il conteggio per la mutualità prevalente è pari al 0,50% in quanto l'attività è rivolta alla generalità di alunni non associati.

In particolare:

Costo del lavoro totale Euro 1.781.292

Di cui costo del lavoro attribuibile ai soci Euro 8.784

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 76.068.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 66.874 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/08/2016 | 76.068 |
| Saldo al 31/08/2015 | 92.108 |
| Variazioni | -16.040 |

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 276.470.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Terreni e fabbricati | - |
| Impianti e macchinari | 15% |
| Attrezzature industriali e commerciali | - |
| Altri beni | 15%-20%25% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/08/2016 | 276.470 |
| Saldo al 31/08/2015 | 319.510 |
| Variazioni | -43.040 |

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: focopiatrice Toshiba E-Studio 556+Samsung CLX9350ND

| Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C. | |
|---|------|
| Valore attuale delle rate non scadute al 31/08/2016 | 3469 |
| Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio | 1678 |
| Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio | 1180 |
| Costo sostenuto dal concedente | 5900 |
| Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) | 5900 |
| Fondo ammortamento al 31/08/2016 | 2950 |
| Valore netto del bene al 31/08/2016 | 2950 |

Descrizione contratto leasing: Opel Insignia

| Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C. | |
|---|-------|
| Valore attuale delle rate non scadute al 31/08/2016 | 2583 |
| Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio | 747 |
| Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio | 7456 |
| Costo sostenuto dal concedente | 24497 |
| Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.) | 29823 |
| Fondo ammortamento al 31/08/2016 | 26095 |
| Valore netto del bene al 31/08/2016 | 3728 |

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2016 è pari a 1.399.177.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 452.409.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 21.994.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 21.892 | (19.635) | 2.257 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | 0 | - |
| Lavori in corso su ordinazione | - | 0 | - |
| Prodotti finiti e merci | - | 19.737 | 19.737 |
| Acconti (versati) | - | 0 | - |
| Totale rimanenze | 21.892 | 102 | 21.994 |

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 25.000.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 16.537, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 48.276 | (41.031) | 7.245 |
| Assegni | 1.560 | 1.419 | 2.979 |
| Denaro e altri valori in cassa | 6.345 | (31) | 6.314 |
| Totale disponibilità liquide | 56.181 | (39.644) | 16.537 |

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2016 ammontano a euro 41.476. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Disaggio su prestiti | - | 0 | - |
| Ratei attivi | - | 0 | - |
| Altri risconti attivi | 40.866 | 610 | 41.476 |
| Totale ratei e risconti attivi | 40.866 | 610 | 41.476 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 58.692 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 37.543.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | | |
| Capitale | 1.500 | - | | 1.500 |
| Riserva legale | 28.407 | 2.016 | | 30.423 |
| Altre riserve | | | | |
| Varie altre riserve | 59.608 | 4.504 | | 64.112 |
| Totale altre riserve | 59.608 | 4.504 | | 64.112 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.720 | (6.720) | (37.343) | (37.343) |
| Totale patrimonio netto | 96.235 | (200) | (37.343) | 58.692 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate di seguito.

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |
|----------|---------|------------------------------|-------------------|--|
| | | | | per copertura perdite |
| Capitale | 1.500 | B | - | - |

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|----------------------|---------------|------------------------------|-------------------|--|---------------|
| | | | | per copertura perdite | |
| Riserva legale | 30.423 | B | - | - | - |
| Altre riserve | | | | | |
| Varie altre riserve | 64.112 | A, B, C | 64.112 | | 20.650 |
| Totale altre riserve | 64.112 | A, B, C | 64.112 | | 20.650 |
| Totale | 96.035 | | 64.112 | | 20.650 |

Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Patrimonio netto: riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi

| | 01.09.13-31.08.14 cop. perdite | altre ragioni | 01.09.14-31.08.15 ceop.perdite | altre ragioni | 01.09.15-31.08.16 cop.perdite | altre ragioni |
|---------------|-----------------------------------|---------------|-----------------------------------|---------------|----------------------------------|---------------|
| Altre riserve | 20.650 | - | - | - | - | - |
| Totale | 20.650 | - | - | - | - | - |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 51.496 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 62.452 |
| Utilizzo nell'esercizio | (75.720) |
| Totale variazioni | (13.268) |
| Valore di fine esercizio | 38.228 |

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.685.974.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

| Area geografica | Totale debiti |
|-----------------|------------------|
| Italia | 1.685.974 |
| Totale | 1.685.974 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 29.729 | (19.432) | 10.297 |
| Aggio su prestiti emessi | - | 0 | - |
| Altri risconti passivi | 9.630 | (9.630) | - |
| Totale ratei e risconti passivi | 39.359 | (29.062) | 10.297 |

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2016, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.623.501.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2016, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.639.844.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

| | IRES | IRAP |
|--|----------------|----------|
| Risultato prima delle imposte (a) | -37.343 | 0 |
| Aliquota ordinaria applicabile | 27,50 | 3,90 |
| Onere fiscale teorico | 0 | 0 |
| Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi | | |
| Variazioni permanenti in aumento | 10.706 | 0 |
| Variazioni permanenti in diminuzione | 0 | 0 |
| Totale Variazioni | 10.706 | 0 |
| Imponibile fiscale | -26.637 | 0 |
| Imposte dell'esercizio | 0 | 0 |
| Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico | 0 | |
| Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate) | | |
| Differenze temporanee in aumento | 0 | 0 |
| Totale variazioni in aumento | 0 | 0 |
| Imposte anticipate | 0 | 0 |
| Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite) | | |
| Differenze temporanee in diminuzione | 0 | 0 |

| | | |
|--|----------|---|
| Totale variazioni in diminuzione | 0 | 0 |
| Imposte differite | 0 | 0 |
| Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite) | | |
| Riversamento differenze temporanee in aumento | 0 | 0 |
| Totale differenze riversate | 0 | 0 |
| Totale imposte | 0 | 0 |
| Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate) | | |
| Riversamento differenze temporanee in diminuzione | 0 | 0 |
| Totale differenze riversate | 0 | 0 |
| Totale imposte | 0 | 0 |
| Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio | | |
| Imposte dell'esercizio (a) | 0 | |
| Imposte anticipate (b) | 0 | |
| Imposte differite passive (c) | 0 | |
| Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d) | 0 | |
| Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e) | 0 | |
| Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico | 0 | |
| Aliquota effettiva | 0 | |

Nota Integrativa Altre Informazioni

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -37.343, attraverso l'utilizzo delle riserve indivisibili.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore unico
ONGIS ETTORE